

***IIS PAOLO FRISI e FONDAZIONE CARIPL0***



***NEW YORK***

***MARZO 2017***



## UN'IDEA

A volte può sembrare strano ma basta solo un'idea per rendere la vita di qualcuno completamente diversa.

Inizialmente avevo un'idea vaga di come sarebbe stata tutta questa avventura, ma il risultato ha superato ogni immaginazione.

Non avrei mai nemmeno potuto immaginarmi come poteva essere "l'oltreoceano", qualcosa di impensabile, e adesso, le idee che mi frullano nella testa sono quelle di tornarci, ma per lavorare più di una settimana!

Spero che questa non sia l'unica esperienza e che in futuro si possa scoprire un nuovo continente.

Penso che quando si hanno delle idee si sogni, si abbia uno scopo importante, inseguo un obiettivo, si cerchi di realizzarle. Non avrei mai pensato che da un'idea potesse nascere un'avventura. Idea è avere il coraggio di esprimersi liberamente, senza nessuna paura del giudizio degli altri: "vorrei portare i ragazzi a New York", poteva essere un disastro invece da un'idea è nata una prova di vita oltre oceano. Ora so che posso.

L'idea: quella di visitare una città nuova, dall'altra parte del mondo.  
L'idea di provare la vita in un altro paese.

Un'idea che ci ha donato speranza.

Tutto questo è partita da un'idea in cui nessuno credeva io per prima, quasi come un sogno.

Un'ottima idea nata grazie alla grandissima volontà della Prof che non smetterò mai di ringraziare.

## STUPORE

**Uscire dalla metro e trovarsi catapultati in un film.**

**Il primo giorno, quando siamo scesi dalla metropolitana a Times Square, io mi sono messo a piangere dalla gioia, non ci potevo davvero credere!**

**Scoprire che c'è ancora qualcuno che crede nei giovani.**

**Lo stupore l'ho provato quando per la prima volta ho visto Times Square (ma forse "stupore" non è un termine abbastanza forte)**

**Quando le persone del ristorante ci hanno fatto sentire come a casa.**

**Per come le persone del posto ci hanno accolto. Non me la aspettavo.**

**Non pensavo che il Frisi sarebbe stato capace di organizzare un viaggio così importante, in così poco tempo e con poche risorse. Sono rimasta stupita dalla città e dei suoi grattacieli giganteschi, ero sempre con gli occhi fissi verso il cielo.**

**Lo skyline di Manhattan è uno spettacolo mozzafiato, soprattutto di sera quando il sole cala e le emozioni si accendono.**

**Lo stupore di uscire dalla metro nella fermata di Times Square e vedere la prima volta dei grattacieli. Mi sono stupita della grandezza della città.**

## CONDIVISIONE

**Penso che la cosa più bella che abbiamo condiviso tutti quanti siano le emozioni, e questo anche grazie ai professori che ci tenevano uniti grazie alla loro voglia di farci credere che era tutto vero!**

**La condivisione degli spazi delle emozioni delle esperienze, delle risate e dei pianti. Condivisione delle idee delle proteste e delle lamentele. Condivisione delle scelte altrui.**

**Ho condiviso tutto quello che ho imparato appena sono ritornato a Milano.**

**Ho imparato a condividere ogni momento della giornata con delle persone che conoscevo poco.**

**Ho trovato un'amica speciale con cui condividere quest'esperienza.**

**Condividere i momenti con le persone che ho conosciuto è stato bellissimo  
La condivisione con le mie "coinquiline" è stato magnifico: lavarsi i denti, mangiare e ridere insieme  
stando molto unite.**

**Sono stato fortunato a fare questo viaggio, e lo sono stato ancor di più condividendolo con queste  
persone.**

**Condividere così tanti momenti con un gruppo di persone con cui si va d'accordo, può dare vita a nuove  
amicizie ed è proprio il mio caso.**

**Condivisione di immagini e video il prima possibile e con chiunque**

## INCERTEZZA

Credi di non farcela , finché sei lì e te la devi cavare con le tue forze.

All'inizio ero incerta delle mie capacità lavorative, soprattutto per la lingua, ma è stato tutto così semplice e naturale.

Incertezza?.. sempre avuta, non ho mai avuto molta stima di me, ma in sole due settimane mi sono davvero ricreduto!

Ho avuto dubbi e preoccupazioni su come sarebbero andati gli stage.

Ce la farò? Resisterò due settimane? E il lavoro? Sarò abbastanza brava? Odio avere paura, ma è questo che mi spinge a concentrarmi. A New York ero terrorizzata dall'ignoto che la città mi avrebbe riservato. Ed è giusto essere incerti, ma mettersi in gioco. Grazie a questa esperienza mi fido di più delle mie capacità.

L'incertezza di non essere all'altezza di lavorare in un ristorante.

L'incertezza ha suscitato in me adrenalina e grazie ad essa sono riuscita a creare situazioni lavorative in America.

Mai avuta questa sensazione... almeno non durante questo viaggio.

All'inizio sembrava tutto così impossibile, irrealizzabile.

Pensavamo fossero soltanto progetti che nessuno sosteneva ma in ogni caso ci abbiamo creduto fino alla fine.

## PAURA

Ho avuto paura di non essere abbastanza per salire su quell'aereo, ma mi sono convinto, se ero lì un motivo c'era!

Ho avuto paura di non fare del mio meglio, di deludere il mio gruppo e di non essere in grado di affrontare la situazione.

La paura di perdersi in una così immensa città c'era sempre.

Paura di stare sola, paura di fare schifo allo stage, di non essere capita dalle persone se mi fossi persa, paura di un posto nuovo così grande che mi avrebbe inghiottito subito.

Ho paura che questo viaggio non lo ripeterò mai più.  
C'era paura in me quando arrivammo, ma svanì subito.

Paura principalmente al momento della partenza per l'aereo perché è stato il mio primo volo.

Un mio piccolo grande difetto è quello di non sentirmi all'altezza delle situazioni, infatti ho provato una forte paura per i tirocini osservativi che ti catapultavano in un ambito completamente diverso e nuovo.

La paura di perderci c'era sempre :)

È normale avere paura quando si è lontani da casa, ma non più di tanto.

## **BELLEZZA**

**La città, una città bellissima.**

**Bellezza è NY , non c'è altro da dire.**

**La bellezza si trovava dietro ogni angolo della città.**

**L'edificio più bello secondo me è stato l'Empire State Building, dall'alto è come se avessi la visuale del mondo intero. Un vero spettacolo.**

**La bellezza di un'altra città, vista con persone speciali.**

**La parola bellezza non riguarda solo gli oggetti materiali.. ho avuto la fortuna di vedere cose belle e conoscere belle persone.**

**La bellezza di quei pochi attimi in cui eravamo tutti d'accordo. La bellezza della città in qualunque ora del giorno, anche sotto la pioggia, sotto la neve, con un vento mostruoso. La bellezza di essere riusciti a fare qualcosa di costruttivo.**

**Non basterebbero 100 aggettivi per descrivere la bellezza di questa esperienza.**

**È stata un'esperienza veramente bellissima non me la sarei mai immaginata.**

**La bellezza di alcuni posti come Central Park mi ha lasciato senza parole.**

## ENTUSIASMO

**Appena l'aereo è atterrato dall'altra parte del mondo, ho sentito salire l'adrenalina in ogni singola parte del mio corpo.**

**Il mio entusiasmo è partito quando la Prof ha pronunciato il mio nome in quella lista che sembrava irraggiungibile e devo dire che, oltre alla lacrima di emozione nel vedere la città più bella del mondo, il mio entusiasmo non è ancora finito!**

**È stato entusiasmante guardare la città da un'altezza mai provata prima (Empire State)**

**L'entusiasmo puro è quello provi quando sei in un posto che avevi visto solo nei film.**

**Quando tutto è nuovo e capisce che non c'è niente di cui avere paura bisogna tirare fuori il meglio a noi stessi, prendere tutto con positività e ci si stupisce anche per la minima cosa, anche se l'abbiamo vista 1000 volte, ma non importa, questa è New York e siamo oltre oceano non sarà mai come vederla a Milano. L'entusiasmo rende tutto più magico.**

**L'entusiasmo è stata una delle emozioni principali di quest'esperienza. Grazie ad esso ho vissuto tutta la vacanza con il sorriso e soprattutto essendo me stessa.**

**Affronta ogni esperienza con entusiasmo. Dopotutto...si vive una volta sola!**

**Eravamo entusiasti al pensiero di questo viaggio che nessuno di noi aveva mai fatto.**

**Entusiasmo è ciò che ho provato quando mi diedero la notizia che potevo andare a New York.**

## FATICA

È proprio vero che a volte l'impegno viene ripagato e questa esperienza ne è stata la prova.

La fatica c'è sempre stata, a scuola, in giro, sia fisica che mentale, ma questo non ci ha mai fermato.

Ho dovuto fare molti sforzi per andare a New York sia economicamente che mentalmente perché frequentando il quinto anno di un istituto alberghiero e lavorando contemporaneamente, lo stress fisico si è fatto sentire.

Abbiamo davvero camminato tanto...

La fatica di fare contenti tutti e di essere costretti ad andare d'accordo, a restare sempre insieme. A volte si ha bisogno dei propri spazi, bisogna mordersi la lingua e digerire il fatto che si è in minoranza riguardo a una scelta.

Fatica a stare in gruppo come stare soli, bisogna trovare equilibrio fra i due. Fatica a credere in te stesso e nelle tue capacità, e credere agli altri quando te lo dicono. Fatica ad essere sorridenti per non rovinare la giornata agli altri. Fatica a crescere e a prendersi delle responsabilità.

Abbiamo camminato per più di 120 km, direi che bastano e avanzano

ho fatto fatica i primi giorni ad ambientarmi e a capire il "meccanismo americano" ma con l'aiuto de madrelingua è stato più facile del previsto.

È stato faticoso vivere tra noi ragazzi e imparare in due settimane a essere autonomi.

Fatica a sopportare tutto quel freddo

## AMORE

**Amore per la curiosità: chiedevo sempre di che cosa si trattasse, un palazzo, un monumento o una piazza. Amore nel cercare di fare al meglio tutto e tenerci davvero.**

**Amore per la nuova cultura che ci siamo trovati davanti.**

**“E’ nella separazione che si sente e si capisce la forza con cui si ama”.**

**Il mio amore era qui in Italia, ma mi sono innamorato di NEW YORK CITY.**

**Ovviamente non è mancata la nascita di nuovi amori.**

**In me è scoppiato l’amore per New York, per me l’ottava meraviglia del mondo  
Grazie a questo viaggio è stato esaudito anche il mio amore per viaggiare**

**L'amore della famiglia è ciò che mi è mancato stando là.**

**Amore è quel sentimento che provo ripensando a New York.**

## **CORAGGIO**

**Il coraggio è arrivato nel momento in cui ho detto "sì Prof, voglio venire a New York"! Solo quello è spingersi oltre, poi lavorare, parlare inglese, andare in giro da soli, chiedere informazioni, insomma il coraggio di stare al mondo; giorno dopo giorno, lontano da tutti, con la determinazione di arrivare fino in fondo.**

**Il coraggio di esplorare nuovi luoghi e di affrontare un'esperienza del genere mi ha fatto crescere culturalmente ma anche emotivamente.**

**Il coraggio l'ho visto negli occhi di un mio caro amico che nonostante il terrore dell'aereo, sarebbe pronto a ripartire anche adesso. L'ho visto negli occhi dei nostri 3 accompagnatori, non è facile portare 11 adolescenti scatenati a non so quanti km da casa, e l'ho visto negli di tutti nel volersi stare accanto nonostante molti di noi non si conoscessero prima.**

**Devi trovare il coraggio di credere in te e soprattutto nei tuoi compagni di viaggio.**

**Mi sono sentita molto coraggiosa a partire sola per un viaggio oltreoceano di due settimane. Anche se difficilmente, grazie al coraggio ho potuto interagire con persone nella scuola in una lingua straniera.**

**A parere mio ci vuole anche coraggio per affrontare un viaggio così.. Non è da tutti i giorni !!**

**È quello che non deve mai mancare.**

**Coraggio è ciò che abbiamo avuto per affrontare questa avventura .**

**Abbi fiducia nelle tue capacità e arriverai lontano.**

## SCOPERTA

Ho scoperto luoghi così belli che non esistevano nemmeno negli angoli più remoti della mia fantasia, non dimenticherò mai quelle due settimane di Marzo.

Ho scoperto nelle persone aspetti che non conoscevo, soprattutto della mia adorata Prof!

I viaggi servono per scoprire nuove realtà, ma soprattutto a riscoprire noi stessi.

Ho scoperto il divario tra l'America dei film e la realtà nascosta.

Ogni giorno c'erano cose nuove da scoprire, conoscere e conservare.

È stato tutto una scoperta, ma non solo del luogo, anche delle persone con cui ho viaggiato e con cui ho condiviso un'esperienza. Scoperta delle tradizioni e della cultura. Scoperta anche dei più piccoli dettagli dietro ogni angolo, ogni strada, ci può essere un murales, un monumento, una scritta storica, un pezzo d'arte.

Scoprire altre culture, altri modi di vivere e di essere

La scoperta di avere all'interno della scuola professori molto validi, che ti comprendono e ti aiutano in ogni circostanza

Ho scoperto delle persone con le quali mai mi sarei immaginato di parlare a scuola.

Ho scoperto delle amicizie che mi porterò nel cuore

## SOGNO

**È sempre stato un sogno partire per l'America, non ci ho creduto finché l'aereo non è atterrato.**

**In molti dicevano che NY era solo un sogno , beh grazie ai nostri Prof è diventato realtà!**

**Penso che un sogno come questo, che si avvera, così vero, reale ma allo stesso tempo surreale, beh penso che un sogno così bello non lo si fa nemmeno mentre si dorme!**

**Dal momento in cui mi hanno detto di essere stata scelta, ho cominciato a sognare ad occhi aperti.**

**Il sogno era grande. Adesso che ho visto New York posso toglierlo dalla lista dei desideri. Un sogno sarebbe vedere altre città famose con la scuola. Sarebbe davvero bello.**

**Il famoso sogno americano che ancora oggi alletta moltissimi giovani italiani.**

**Questo viaggio è la prova che i sogni si possono realizzare.  
Visitare New York è sempre stato il mio sogno più grande.**

**Mi pareva un sogno poter visitare l' America.**

**Viaggiavo continuamente tra sogno e realtà e non realizzavo di essere davvero lì.**

## ASPETTATIVA

L'aspettativa era una città viva e piena di culture, pienamente soddisfatta!!

Sono sincera, mi aspettavo di perdermi almeno un paio di volte in una città così grande ma facendo un po' di attenzione e stando con il gruppo, me la sono cavata benissimo!

Non avevo aspettative, non ci credevo di andare lì, non ci credevo nemmeno con la testa in aria mentre guardavo i “piccoli palazzi” di Times Square!

devi essere capace di andare avanti anche quando le tue aspettative non sono la realtà.

Avevo molte aspettative sulla Grande Mela, per certi versi un po' mi illudevo, ma se non la vedi con i tuoi occhi non lo saprai mai. Le aspettative non venivano solo da me ma anche dalla mia famiglia e dagli insegnanti e non parlo della città, parlo di cavarsela senza il loro aiuto, o perlomeno non sempre.

L'aspettativa è nata in aereo, sul volo di andata e devo dire che è stata soddisfatta pienamente.  
L'aspettativa del volo di ritorno, ancora oggi, è quella di tornare a New York.

Le cose migliori accadono quando meno te lo aspetti.

Le aspettative erano alte ma questo viaggio le ha superate tutte.

Prima di partire mi aspettavo qualcosa di magnifico e infatti lo è stato: sono rimasto veramente senza parole, come quando per la prima volta sono arrivato a Times Square e avevo le lacrime.

## **DELUSIONE**

**La delusione? In Italia forse!!!**

**L'unico momento di delusione che c'è stato nella vacanza è che purtroppo non sono riuscita a rapportarmi con la famiglia ospitante perché innanzitutto eravamo sempre fuori e poi perché non erano di grande ospitalità. Forse, essendo di un altro paese, noi italiani la viviamo in maniera differente l'ospitalità.**

**Nessuna!!! Prossima voce?**

**Delusione per alcune scelte fatte: mi sono persa delle cose che forse sarebbe stato bello vedere. Chissà forse un giorno tornerò e le guarderò da sola!**

**La delusione non c'è mai stata, forse un po' di tristezza per il primo ristorante.**

**Per fortuna in questo viaggio non ho provato nessun tipo di delusione.**

**La delusione di tornare alla solita routine.**

## FELICITÀ

**Eravamo costantemente felici, ogni cosa facessimo anche quando eravamo stanchi!**

**Davvero tanta felicità, voglia di mettersi alla prova, sono moto felice ancora adesso solo a riguardare le fotografie, stupende, che modestamente ho fatto “IO”, ahahahah!!!**

**Visitare un luogo che ho visto solo in televisione porta una gioia immensa nel cuore!**

**È quando i tuoi sogni diventano realtà (soprattutto se non avevi più speranza).**

**La felicità è quella di aver conosciuto nuovi ambienti e di essere stati apprezzati nei ristoranti in cui abbiamo lavorato. La felicità è anche aver fatto nuove amicizie e aver condiviso un'esperienza unica, che solo pochi hanno avuto la fortuna di fare.**

**La felicità nel vedere noi, persone sconosciute, insieme per un'esperienza dall'altro capo del mondo. Sono felice di aver avuto l'occasione di andare a New York.**

**Quando ho ricevuto la notizia del viaggio non smettevo più di sorridere.**

**Ciò che ho provato quando quando ho ricevuto la notizia che il viaggio si poteva realizzare.**

**Vivere ogni giorno con il sorriso è la mia filosofia di vita.**

## NOSTALGIA

Ho provato nostalgia di NY il momento in cui ho preso per l'ultima volta la "mia" subway Q.

Sento molto la mancanza della signora che ci ha ospitato, con i suoi 3 gatti, abbastanza inquietanti, che ci sorvegliavano tutta la notte.

Ho nostalgia delle serate rilassanti con il gruppo e i professori, ti senti libero da qualsiasi peso in quel momento!

Casa mancava, ma ora manca New York!

Nostalgia del paesaggio, pur ammettendo che New York non fa per me. Però mi mancheranno quei grattacieli, di giorno illuminati dalla luce del sole, di sera da quella artificiale. Stare sulla metro stanca morta, ma fermarsi per due minuti ad ammirare quella magnifica vista e rimanerne costantemente ammaliata!

Nessuno vuole lasciare i luoghi dove è stato felice.

È quello che provo quando penso a NY.

Quando penso all'esperienza e ai miei compagni.

**RISATE**

**Ne abbiamo fatte tante!**

**Una cosa è assicurata: mi fanno ancora male gli addominali!**

**Ci siamo divertiti davvero tanto e se penso ancora ad alcuni episodi passi con i miei compagni di viaggio ancora rido.**

**Ho riso fino ad averi i crampi alla pancia**